

Il perseverare nel demonizzare la Russia e la continua censura di eventi culturali e mediatici di vario genere a lei riferita, hanno certamente inasprito le relazioni tra l'Italia e la Federazione Russa. Le recenti esternazioni che paragonano la guerra in Ucraina come un Terzo Reich della Russia di Putin, si aggiungono alle altre negative azioni che l'Italia sta attuando da tempo e in modo molto pericoloso. E cioè la continua fornitura di armi con incremento della loro produzione e l'inasprimento delle sanzioni. Tutto ciò ha avuto come effetto l'indesiderata partecipazione dell'Italia nell'imminente processo di Pace. Eppure in Italia c'è il Santo Padre che non ha mai smesso di pronunciarsi in merito a questo conflitto.

(Si leggano tutte le sue parole).

Ma evidentemente dallo Stato Italiano, con i suoi politici e governanti, quelle parole non sembrano essere state recepite. Parole che sono rivolte anche ai media più blasonati, che non sono stati da meno nella amplificazione della discordia. L'Italia, per quanto riguarda le relazioni internazionali e la geopolitica, sta perdendo molta credibilità su molti fronti. Vedasi, ad esempio, l'astensionismo all'ONU per il cessate il fuoco a Gaza o la diatriba con la Corte Penale Internazionale.

Si vis Pacem Para Pacem
Italia Neutrale
La Pace non si fa con le armi